

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 13 novembre 1958**

Il 13 novembre 1958, alle ore 10,30, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti i signori: Candiani L., Presidente; rag. Canesi, dr. Gandini, cav. del lav. Piovesan, vice-presidenti; i consiglieri: dr. Accusani, rag. Bertulessi, avv. Bellini, Candiani C., Ceriana, rag. Ciocca, Comba, rag. Leonardi, dr. Lonza, ing. Manfredini, Marca, dr. Mascherpa, dr. Oliva, rag. Olivieri, Passadore, rag. Pastacaldi, rag. Ruffo, dr. Sozzani, rag. Terrachini, rag. Tosatti; i revisori: Airoidi, Ortolani.

Sono inoltre presenti su invito del Presidente i signori: dr. Garino (Banca Sella), dr. Rito (Istituto Bancario Piemontese), dr. Peresson (Banco Lariano), Salvetti (Credito Legnanese), Borella (Banca Coppola), Poppi (Banca Generale di Credito), Catapano (Banca Lombarda di DD. e CC.), Basso (Banca Milanese di Credito), rag. Cantoni (Banca Provinciale di DD e SS.), dr. Berlusconi (Banca Rasini), Zanon (Banca Vonwiller), Seccatore (Cassa Lombarda), Sala (Credito Artigiano), Salvaderi (Società Italiana di Credito), Piccinelli (Credito Varesino), Giacobone (Banca Giuseppe Giacobone), Cargnelli (Società Finanziaria Industriale Veneta), Zilio (Banca del Friuli), dr. Giacomini (Banco San Marco), Preti (Istituto Credito Agrario Provincia di Ferrara), Terlizzi (Banca Francesco Bertolli), Cocchi (Banco di Perugia), rag. Cattaneo (Credito di Venezia e del Rio de la Plata), Andreanelli (Ist. Naz. di Prev. e Cred. Comunicazioni), rag. Milanese (Banca del Cimino), dr. Gandini, rag. Leonardi, dr. Lonza, Benetti (in sostituzione del dr. Mascherpa), Marca, rag. Olivieri, rag. Ruffo, Ceriana, rag. Galli, dr. Sozzani, rag. Terrachini; revisori: dr. Ortolani, Galbiati.

Hanno giustificato l'assenza i signori: ing. Astarita, rag. Galli, Mannino.

Presiede il gr. uff. Candiani.

Funge da segretario l'avv. Mario Giustiniani.

Il Presidente richiamandosi alla precedente riunione del 24 ottobre informa sull'andamento delle discussioni che hanno avuto luogo l'8

corrente in seno al C.A.I. e in particolare sulla memoria circostanziata presentata dalla nostra Associazione per controbattere le affermazioni che da parte di taluno dei membri rappresentanti di grandi banche erano state prospettate in una apposita memoria in precedenti riunioni.

Informa altresì della felice conclusione di tale discussione sboccata nella riduzione del 0,25% sia dei conti liberi che di quelli vincolati.

Inoltre richiama l'attenzione nell'espresso voto fatto in seno al C.A.I. perché venga adeguata la disciplina della raccolta a medio termine con una analoga riduzione del 0,25 sul tasso massimo applicato in questo settore.

Canesi si rende interprete di tutti gli intervenuti compiacendosi vivamente con il Presidente per l'opera svolta e per il successo conseguito.

Gandini si associa facendo rilevare che l'azione dell'Associazione come la presentazione della contromemoria in seno al C.A.I. è stata particolarmente efficace per demolire il punto più spiacevole dell'atteggiamento altrui basato sul presupposto assiomatico che tutto il settore è scartellatore.

Sotto un altro aspetto l'intervento dell'Associazione è stato utile poiché ha raggiunto lo scopo di ottenere una certa riduzione.

Pastacaldi richiama una volta ancora l'attenzione sul problema del medio termine, osservando che si tratta di problema importantissimo.

Leonardi aderisce a quanto esposto da Pastacaldi e fa presente che indubbiamente queste nuove condizioni probabilmente scateneranno una concorrenza feroce nella zona nella quale opera il suo istituto.

Ciocca si unisce a Pastacaldi e Leonardi e insiste sulla circostanza che l'attività della Mediobanca ha realmente minato il cartello. Egli fa pertanto voti che il tasso della raccolta a medio termine sia allineato alle condizioni di mercato essendo assurdo che esso dia il 5% quando i Buoni del Tesoro a 9 anni danno il 5% e sono alla quota di quasi 100.

Zilio insiste perché si subordini l'adesione al rinnovo alla conclusione di un analogo accordo nella raccolta a medio termine.

Su questo punto interloquiscono numerosi intervenuti a seguito di che il Consiglio approva il seguente Ordine del giorno:

“Esaminate le proposte fatte dal C.A.I. per il rinnovo dell’Accordo interbancario per le condizioni, si riconferma la essenziale necessità che gli istituti che effettuano la raccolta del risparmio a medio termine attuino una disciplina analoga a quella dell’Accordo interbancario.

In particolare si sottolinea la imprescindibile esigenza che anche nel campo della raccolta del risparmio a medio termine venga applicata una riduzione del 0,25% al tasso massimo.

Si conferma infine che l’adesione al rinnovo proposta dal C.A.I. fa fondamentale sostanziale affidamento sulla adozione degli analoghi criteri nell’ambito della raccolta del risparmio a medio termine, in mancanza di che verrebbero profondamente alterate le basi e i presupposti della disciplina generale suggerendo che la Presidenza provveda a darne comunicazione alle aziende onde ne tengano conto all’atto dell’invio alla A.B.I. della loro adesione.

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 10,30.

Il Segretario

Il Presidente